

Ref n 14535  
del 10/07/17



# Comune di Taormina

Città Metropolitana di Messina

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

Comune di Taormina  
Protocollo Generale  
N. 0014888 del 10/07/2017  
AREA SERVIZI ALLA PERSONA  
Assessori  
Presidenza Consiglio  
SINDACO

Al Responsabile dei servizi sociali

Sig. Giovanni Coco

p.c.

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Agli Assessori

OGGETTO: determinazione n° 168 del 05/07/2017

A seguito di segnalazione del Presidente del Consiglio Comunale, mi è stato evidenziato che con determinazione n° 168 del 05/07/2017, la S.S. ha adottato provvedimento di concessione in uso temporaneo del Palazzo Duchi di Santo Stefano per la realizzazione di una mostra fotografica denominata "Lo sguardo e l'Inchiostro", in assenza di uno specifico atto di indirizzo da parte della Giunta Comunale, determinando autonomamente il corrispettivo della concessione in uso in "euro 1,50 al netto di IVA sugli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti, il cui costo sarà di euro 5,00"

A causa dei recenti accadimenti, che avevano posto in luce una gestione "confusa" e non conforme alle disposizioni normative in tema di concessione in uso a terzi degli immobili comunali appartenenti al patrimonio indisponibile, la scrivente, nella propria nota prot. n°.... aveva fornito specifico atto di indirizzo per cui, nelle more dell'adozione, da parte del consiglio comunale, del regolamento per stabilire criteri uniformi e predeterminati per disciplinare la concessione in uso temporaneo a terzi degli immobili del Comune di Taormina di pregio storico ed artistico, il cui iter di adozione è già avviato, fatti salvi gli impegni già assunti, ogni concessione in uso temporaneo a terzi degli immobili debba essere sospesa o, in ogni caso, sottoposta all'atto di indirizzo politico della giunta comunale, preventivo all'adozione del provvedimento concessorio.

Dato atto che, con riferimento alle tariffe/canone concessorio degli immobili in argomento non sussistono ad oggi, nell'ente provvedimenti che li stabiliscono, è di tutta evidenza che è di competenza della giunta, e non del dirigente, nel caso singolo, stabilire il corrispettivo della

concessione dell'immobile, laddove al consiglio comunale compete invece la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

A tacere del fatto che in ogni caso il corrispettivo di 1,50 euro *al netto di IVA sugli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti* è un canone simbolico, che si traduce, in concreto, nella gratuità della concessione in uso, si invita la S.S. ad annullare in autotutela il provvedimento in oggetto segnato.

Il Segretario Generale

R. Carubba

